

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Forghieri, Baracchi, Morini, Pacchioni, Lenzini, Malferrari (PD) E' STATO APPROVATO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Cugusi, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozi, Stella, Trande e Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Arletti, De Lillo, Pellacani e il Sindaco Muzzarelli.

“““PREMESSO CHE

con l'approvazione della legge 23 giugno 2014, n.89 che ha convertito il decreto legge 24 aprile 2014, n.66 il governo italiano ha inteso stabilire un limite alle remunerazioni dei dirigenti pubblici.

Le riduzioni degli stipendi hanno interessato i dirigenti di prima e di seconda fascia prendendo come punto di riferimento la renumerazione del Presidente della Repubblica (239000 €) e applicando a questa una riduzione rispettivamente del 22% e del 54%

I compensi degli amministratori nelle società per azioni sono determinati dall'Assemblea dei soci così come previsto dall'art 2364 cc.

RITENUTO

che tale provvedimento va coerentemente ad inserirsi all'interno di una legislazione che ha come ratio quella di restituire sobrietà agli alti vertici della P.A in coerenza con i sacrifici cui sono chiamati i nostri concittadini in questo periodo storico.

CONSIDERATO

che il principio guida che ha mosso in questo senso il legislatore è da ricercare nella convinzione che per quanto grandi possano essere le responsabilità cui un alto burocrate di stato è chiamato ad adempiere mai sarà giustificata una remunerazione superiore a quella del Capo dello Stato.

CONSIDERATO ANCORA

che ad esempio IREN (multiutility operante sui territori di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova e Torino) ha di recente visto sostituire il suo A.D. e che il nuovo A.D. ha visto ridursi la sua retribuzione complessivamente del 27,62% soprattutto a seguito della ferma volontà dei tre sindaci (di Genova, Torino e Reggio Emilia) di procedere alla ricerca di un nuovo A.D. in coerenza con i principi sopracitati e quindi cercando una soluzione che andasse verso la riduzione dei compensi.

VISTO CHE

se è vero che i tempi hanno imposto una riduzione dei costi della politica è necessario altresì che anche le società e gli enti di cui i comuni sono soci debbano adeguarsi alla situazione contingente liberando così risorse da investire all'interno delle aziende e per meglio remunerare gli azionisti.

RICORDATO ANCORA

che come sopra illustrato la competenza in materia di compensi degli amministratori rimane pur sempre dell'assemblea dei soci .

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA

Il Sindaco di Modena a farsi promotore insieme con gli altri sindaci dei comuni aderenti ad ATERSIR e quindi al patto di sindacato che controlla HERA s.p.a (HSST),che eventualmente ritenendolo opportuno decidano di aderire a questa iniziativa, di una ricerca dei nuovi vertici aziendali, quando i tempi lo richiederanno, che al pari degli esempi sopracitati siano scelti secondo criteri legati non solo alla professionalità ma anche all'economicità della remunerazione.

Ad adottare tale strategia per tutte le società e gli enti dei quali il comune detiene azioni o comunque per i quali concorre a nominare amministratori, consiglieri di amministrazione, di indirizzo e talvolta i presidenti.

A far sì che i risparmi per la società siano significativi e in linea con quanto fino ad ora le altre realtà sopra evidenziate hanno prodotto. ”””””

Da inviare ai sindaci dei comuni aderenti al patto di sindacato (HSST) e ai sindaci dei comuni che insieme a Modena sono soci di società a controllo pubblico